Rotary

RIVISTA DEL DISTRETTO 2120
PUGLIA-BASILICATA

N. 10 - MAGGIO 2006

SERVICE Above Self
100 anni
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

A TUTTI I TOMMY DEL MONDO

«Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FOGGIA»

Per tutti i Tommy del mondo

di **Filippo Santigliano**
Direttore responsabile

Abbiamo atteso un numero per dedicarci a un evento di cronaca, la triste vicenda del piccolo Tommy, ma per parlare delle tante storie che accomunano i Tommy del mondo, più o meno identiche, tra i paralleli della ricchezza e le latitudini della povertà. Lo facciamo senza voler pescare nel fondo della retorica, così facile ma proprio per questo enigmatica e buia, senza vie di accesso, di interpretazioni, di chiavi di lettura.

Noi crediamo che le storie dei Tommy nel mondo non appartengano alla follia ma agli uomini e basta, al loro bagaglio di meschinità e di miserie che dissolve l'ordine naturale delle cose, al di là delle leggi, dei sistemi, delle gerarchie. Proprio perché le storie dei Tommy nel mondo fanno parte del corredo meschino e misero degli uomini, tutti noi che facciamo della ragione una categoria spassionata, proprio perché non cede alle passioni e alle emozioni, abbiamo il diritto e il dovere di cogliere quella polivalenza di segnali che pure questa terra ci invia, dall'angolo di casa come dal continente delle guerre, e che noi interpretiamo con i nostri codici, che ci ingannano per vivere anche se sappiamo benissimo che le cose non stanno così. Ecco perché di fronte ai Tommy nel mondo abbiamo il dovere di contaminarci, dal punto di vista morale più che materiale, perché anche nel nostro ambiente rotariano, come sempre, alcuni fanno (tanto), molti guardano e tantissimi censurano e giudicano davanti alla porta del loro palazzo senza accorgersi che lo stesso è in rovina.

Molte copertine di questa rivista nell'anno 2005-06 hanno visto come protagonisti i bambini, incantati di fronte alla bellezza del mondo, al gioco della natura anche alle contraddizioni degli adulti. Questo è il penultimo numero e in copertina non ci sarà un bambino ma i petali dispersi che vogliono ricordare i Tommy nel mondo. Ecco, noi vogliamo solo cogliere questa occasione per non rimanere sospesi, per non stare in guardia della porta mentre l'edificio crolla, per superare la soglia, insomma per fare un appello e dare voce alle parole mute dei bambini, aggiungerle al nostro vocabolario non come parole nuove ma come parole ricche di un nuovo senso, in grado di aiutarci ad eliminare quell'inquietudine che ci fa scoprire più fragili quando scopriamo di non essere in grado di proteggere i nostri Tommy nel mondo, perché quando accadono queste tragedie, più private che pubbliche purtroppo, non sono loro che se ne vanno ma noi che non ci siamo più.

info:
Filippo Santigliano
338.2657319
santigliano@gazzettamezzogiorno.it

GOVERNATORE
DISTRETTO 2120
SERGIO DI GIOIA

Anno II
Maggio 2006

10

DIRETTORE RESPONSABILE
Filippo Santigliano

EDITORE
Utopia Edizioni srl
via Dante 28 - 71100 Foggia
info@utopiaedizioni.it

COORDINAMENTO EDITORIALE
Valentina Scuccimarra

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Maria Cristina Sicilia

COMITATO DI REDAZIONE
Pino Anzalone *(RC Potenza)*
Stefano Campanella *(RC S. Giovanni Rotondo)*
Eliana Centrone *(RC Bitonto Terre dell'olio)*
Vinicio Coppola *(RC Bari Castello)*
Antonio del Salvatore *(RC Matera)*
Alfonso Forte *(RC Bari)*
Vincenzo Magistà *(RC Putignano)*
Paolo Perulli *(RC Bari)*
Giovanni Rotondo *(RC Taranto)*
Leonardo Sebastio *(RC Acquaviva-Gioia)*
Pasquale Satalino *(RC Bari sud)*

FOTOGRAFIE
Camillo Maruotti
Vincenzo Lomunno

SERVICE EDITORIALE
Ineditoadv
www.ineditoadv.it

PROGETTO GRAFICO
Silvano delli Carri

GRAFICO
Paola Stefanelli

STAMPA
E. Cappetta & C. - Foggia

Registrazione presso
il Tribunale di Foggia n. 17/05

Sommario

Lettera del Governatore
5 LETTERA A UN BAMBINO

Forum distrettuale
7 L'ACQUA, UN BENE CHE INVOCA SOLIDARIETÀ

Ryla
14 LEADERSHIP E RESPONSABILITÀ

Prendi la parola
19 IMPRESSIONI DI UN PARTECIPANTE AL RYLA
23 IL ROTARY E LA MIA FAMIGLIA
26 IL RISPARMIO IDRICO

Notizie dai Club
30 LE INIZIATIVE DEI CLUB DEL DISTRETTO

Ci domanda risponde
32 LA VALUTAZIONE DEI PARTECIPANTI AL SEMINARIO SULLA LEADERSHIP

Il Governatore comunica
36 IL RAPPORTO ASSIDUITÀ

Rotaract
37 UN CUP PER HOREFONDÉ

MAGGIO

Lettera a un bambino

di **Sergio Di Gioia**
Governatore Rotary
Distretto 2120 Puglia-Basilicata

Il suo mondo fatto di giocattoli, la sua culla, la sua casa, il volto della sua mamma…

Ho pensato un po' ma alla fine ho deciso.
Scriverò questa lettera a un bambino; a un bambino che da alcuni giorni non c'è più.
È andato in Paradiso dove finalmente *lì potrà giocare*.
Era un bambino con i capelli ricci e uno sguardo dolce e incantato come quello di ogni bimbo che guarda il mondo con curiosa fiducia. Il suo mondo fatto di giocattoli, la sua culla, la sua casa, il volto della sua mamma, quel volto che per primo ha visto quando è riuscito a scorgerne i tratti che già aveva imparato a riconoscere dai primi momenti della sua vita, dalla voce, dal respiro, da come lo teneva raccolto tra le sue braccia, dalle parole d'amore che gli raccontava.
Poi sono arrivati gli uomini cattivi, lo hanno strappato al tepore avvolgente della famiglia, dai rumori conosciuti della sua casa, dalle voci e dai visi a lui familiari e lo hanno portato via.
Piccolo Tommy, ti hanno portato via ma non sei mai rimasto solo.
Tutti ti abbiamo accompagnato, ti abbiamo seguito attimo dopo attimo, giorno dopo giorno e per un lungo interminabile mese siamo rimasti con te.
Ti abbiamo preparato la pappa, accarezzato senza che quegli uomini cattivi vedessero, per comunicarti quella tranquillità che ogni bambino percepisce provenire da chi gli vuole bene.
Ti abbiamo protetto, osservato e, seduti al tuo fianco, abbiamo trepidato al solo pensiero di cosa sarebbe potuto accadere se, improvvisa, fosse arrivata la tua malattia. Scacciavamo con forza dalla mente questa visione.
Cosa avrebbero fatto gli uomini cattivi?

Piccolo Tommy, ti hanno portato via ma non sei rimasto solo.

SERVICE Above Self
100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

Lettera

Ti abbiamo cullato e visto alla fine riposare; abbiamo scacciato l'immagine del pianto di colui che si sente solo, di un visino rigato dalle lacrime accompagnate da un irrefrenabile singhiozzo. Ti abbiamo nascosto tra le nostre braccia per sparire con te da quel posto.
Domani tornerai a casa; il brutto sogno avrà fine.
Cosa se ne fanno gli uomini cattivi di un bambino così piccino...
È stato invece quel pianto che ti ha perduto. Era il tuo unico modo di comunicare, per dire *voglio tornare a casa, dalla mia mamma, dal mio papà, dal mio fratellino per giocare con lui.*
Due manacce nere e un badile hanno sfigurato il tuo bel visino e fatto chiudere i tuoi occhioni per sempre.
Tranquillo, bambino, dove ti trovi ora nessuno mai potrà più disturbare i tuoi giochi.
Bacio la tua manina e chiedo il tuo perdono, mio piccolo caro Tommy.
Un uomo, un papà, un nonno.

Sergio

CONOSCENZE ROTARIANE

Come deve essere un Club efficiente?

Un Club Efficiente è in grado di:
Contenere e/o espandere la sua compagine sociale – Intraprendere iniziative valide al servizio della propria comunità e di quelle di altri paesi – Sostenere la Fondazione Rotary, sia finanziariamente che mediante la partecipazione ai suoi programmi – Formare dirigenti capaci di servire a livello distrettuale e internazionale.

L'acqua, un bene che invoca solidarietà

di **Alfonso Forte**
Past President Rotary Club Bari

Ogni anno 5 milioni di persone sul pianeta perdono la vita a causa della mancanza d'acqua.

Il Presidente Internazionale Karl-Wilhelm Stenhammar ha promulgato, all'inizio del proprio anno di servizio, tre enfasi da diffondere nel pianeta: **Acqua, Alfabetizzazione, Immagine e comunicazione**.
In omaggio a tali indicazioni, il Governatore Sergio Di Gioia ha voluto promuovere un apposito forum, inteso ad esaltare l'acqua come fattore di vita e di sopravvivenza, non solo e non tanto per le popolazioni che di tale bene dispongono più o meno a sufficienza, quanto per quei paesi - e sono tanti - che di esso hanno poca o nessuna disponibilità.
L'iniziativa ha avuto luogo nel Centro Congressi della Camera di Commercio di Taranto, nella mattinata di sabato 1° aprile 2006. L'importanza del tema e la valenza dei relatori lasciavano sperare nella presenza di un adeguato numero di rotariani; invece, dai vari punti del Distretto è convenuta una rappresentanza alquanto striminzita. Di Gioia non si è fatto scrupolo, in chiusura, di denunziare tale carenza.
Ma andiamo a raccontare, ancorché in ragionevole sintesi, come si è svolto il forum che ha avuto per tema *L'acqua è vita*.
L'apertura dei lavori è spettata, come d'obbligo, al Governatore Di Gioia. Brevi gli interventi di saluto dei due presidenti dei Rotary tarantini, Michele Dioguardi e Giovanni Lasalvia.
Interessanti le parole del Presidente della Camera di Commercio locale, Emanuele Papalia. Questi, dopo essersi detto onorato di aver dato ospitalità a un'iniziativa così rilevante, ha dichiarato che senza acqua non vi può essere sviluppo né crescita. 5 milioni di vite muoiono all'anno per mancanza di acqua. In Italia la dispersione di questo elemento ammonta al 40%, nel Sud addirittura al 78%, a causa della cattiva gestione della rete. Il rilancio della questione è affidato all'AQP. Papalia ha proposto infine che il Rotary si renda promotore della firma di una petizione per la migliore valorizzazione dell'acqua.

ATI
Logistica, comunque, dovunque.
ATI Srl - Azienda Trasporti Industriali
via S.Francesco D'Assisi 10 - Putignano (Ba) tel 080.4052245

Il forum di Ginevra ha stabilito che ogni individuo ha diritto ad almeno 40 litri di acqua al giorno.

A questo punto è stata data la parola a Domenico Guercia del RC Cerignola che, nell'ambito del *Five minutes speaker* ha illustrato le *Sovvenzioni umanitarie distrettuali 3H,* chiarendone le procedure e le prospettive. Lorenzo Napoli, rappresentante distrettuale per l'enfasi presidenziale sull'acqua, ha tenuto un interessante e documentato intervento, *L'acqua da un punto di vista filosofico e umanistico.* Secondo Napoli, le stime indicano che la Terra dispone di 1.400 milioni di km cubi di acqua che coprono il 71% della superficie terrestre; il 97% è salata, solo il 3% è dolce. Un miliardo e 400 milioni di persone su 5 miliardi e 800 milioni non hanno accesso all'acqua potabile. Questo è intollerabile! Il recente forum di Ginevra ha stabilito alcune priorità fondamentali: ogni individuo ha diritto ad almeno 40 lt. di acqua al giorno, mentre l'incontro di Città del Messico del marzo 2006 ha confermato il diritto all'acqua di ogni persona. Occorre quindi grande solidarietà tra i governi del mondo. Il Rotary non è rimasto estraneo al problema e ha deciso di fornire informazioni sulle tecnologie nonché di sostenere e offrire risorse. A questo proposito Napoli ha sottolineato l'operato della rotariana Eliana Centrone, che ha intrapreso un ambizioso progetto nel Benin. Il relatore ha concluso citando un significativo pensiero: "Non è vero che l'acqua sia insapore, inodore, incolore. L'acqua ha un colore, un sapore, un odore. È un sapore di umanità che in nessun laboratorio si riuscirà mai ad imitare; un odore che nessun fabbricante di profumi riuscirà mai a copiare; un colore che nessun artista riuscirà mai a dipingere... In questo contesto l'acqua unisce, in una sorta d'abbraccio, tutti gli abitanti del mondo. L'acqua che bevo ha una storia che non conosco, ma che ogni giorno bevo con lei".

Bambini africani a Chantier

Qui ha preso le redini del dibattito il giornalista Antonio Biella, il quale ha messo in evidenza la preziosità dell'acqua ed ha esposto alcune cifre a testimonianza dell'esigenza dell'elemento nelle produzioni alimentari, commerciali e industriali.
La relazione che è seguita, quella di **Riccardo Petrella**, Presidente dell'Acquedotto Pugliese Spa, ha fatto chiarezza sulla situazione dell'acqua nel Mezzogiorno d'Italia e sulle

prospettive a medio tempo. Petrella, dopo aver espresso il proprio compiacimento per l'iniziativa del Distretto Rotary, ha svolto il tema affidatogli, ovvero **L'acqua potabile: il suo valore strategico e la scarsezza come potenziali fattori di futuri conflitti nazionali ed internazionali.** Egli ha informato che nel 2015 metà della gente che oggi non dispone di acqua, l'avrà; e tuttavia a quell'epoca ancora 3 mila bambini moriranno ogni giorno. Passando ad esaminare la situazione locale, Petrella si è posto una serie di interessanti quesiti: Che cos'è l'acqua in Puglia?, A chi appartiene l'acqua?, Chi può appropriarsi dell'acqua?, Come funzionano i costi dell'acqua e chi deve farsene carico, la collettività o il consumatore? Ecco, in sintesi, le risposte che Petrella ha dato: l'acqua è da considerare un bene unico e comune, pertanto sottoposto alla legge dei prezzi, sulla base di eque tariffe e di norme di mercato. L'acqua è un bene appropriabile in termini di gestione privata, attraverso i meccanismi mercantili e si paga in funzione dei consumi; il consumatore diventa così l'elemento centrale dell'economia dell'acqua; quando questo meccanismo risulta insufficiente, deve intervenire lo Stato, il quale - se necessario - si indebita sui mercati finanziari. Se questi sono i principi immutabili sui quali si articola la politica dell'acqua, non è improbabile che - allorquando su di essi si profilino minacce o turbative - possano scatenarsi le *guerre dell'acqua*. Occorre dunque – ha affermato il presdiente AQP - difendere questi principi; e in questo impegno anche il Rotary deve dare la mano: "Siete voi la leadership nelle città e avete tutta la forza per farlo: prendete consapevolezza che il diritto all'acqua è un bene comune inalienabile. Occorre - ha concluso - *far pace con l'acqua* per non continuare a dissestare l'equilibrio idrogeologico della Puglia, per non abusarne ma per usarla con saggezza. Per fare questa pace, i mezzi non mancano, le tecnologie ci sono: quello che spesso manca è la volontà."

È stata la volta di Michele Vita, Segretario Gen.le dell'Autorità di Bacino della Basilicata che ha parlato de **Il valore dell'acqua: economico, sociale e culturale.** Il relatore ha illustrato la situazione dei bacini idrografici lucani. Prima dell'emanazione della legge regionale del 2001, operavano in Basilicata sei bacini (Ofanto, Sele, Bradano, Sinni e altri); oggi i bacini sono stati unificati e si è creata l'Autorità Interregionale dei bacini Basilicata-Puglia. Vita ha poi informato sui più recenti movimenti franosi verificatisi in Basilicata, ha commentato la Carta delle aree inondabili e il bilancio idrico regionale; ha dato notizia dell'Accordo di programma del 5 agosto 1999 tra le Regioni Basilicata e Puglia e il Ministero dei Lavori Pubblici, con il quale sono stati definiti il bilancio idrico condiviso tra le due Regioni, la determinazione dei costi di produzione dell'acqua all'ingrosso e le procedure condivise in caso di crisi idriche. Il relatore ha anche informato sulle potenzia-

Petrella, - presidente AQP: il consumatore diventa elemento centrale nella economia dell'acqua.

lità degli invasi di Monte Cotugno e del Pertusillo; ha comunicato inoltre che la tariffa 2006 dell'acqua all'ingrosso è stata definita in euro 0,077 per mc.
Antonio Papaleo, Presidente di Acqua Spa della Regione Basilicata ha trattato de Le risorse dell'acqua sotterranea: potenzialità, rischi, vulnerabilità. In tale quadro, Papaleo ha presentato i compiti e le funzioni dell'ente da lui presieduto, i rapporti con organismi omologhi, le iniziative svolte di recente tra cui la riattivazione dell'invaso di Muro Lucano per usi plurimi compresa la produzione di energia elettrica, interventi di emergenza idrica, e inoltre un'intesa quadro con l'Università di Basilicata.
La Società ha inoltre emesso un Piano strategico e industriale che si svilupperà in tre stadi applicativi relativi alla disponibilità idrica di Basilicata proiettata ai fabbisogni 2018. Ha infine chiarito i termini del Progetto di conturizzazione delle utenze civili, irrigue e industriali lucane, recentemente approvato dal CIPE.
Un intervento improntato ad estrema chiarezza e pragmatismo è stato quello di Antonio Castorani, Segretario Gen. dell'Autorità del bacino pugliese, il quale ha trattato Le risorse idriche in funzione delle mutazioni climatiche. Il docente ha dichiarato di aver vissuto le ricorrenti vicende cicliche di momenti siccitosi con quelli piovosi, dei quali è stato ed è teatro il Sud italiano. Oggi il nostro sistema meteoclimatico sta cambiando, è più vicino al clima tropicale che poco contribuisce all'accumulo di acqua. Il mutamento climatico condiziona, più che in passato, la disponibilità di acqua. Per questi motivi, l'acqua rappresenta un bene comune che va difeso, oggi più che ieri, anche per scongiurare quelle guerre del-l'acqua temute da Petrella. Un bene comune che, per quanto riguarda i territori appulo-

I mutamenti climatici condizionano la disponibilità d'acqua

lucani, va gestita in armonia tra le due re-gioni; per cui sono indispensabili accordi solidali e cordiali, anche in previsione di malaugurate crisi. Le disponibilità idriche ci sono, senza che occorrano progetti straordinari o ricorsi a forniture esterne. In ordine al problema specifico delle acque irrigue, la discussione va instaurata non

EcoDinisi s.r.l.
• Ambiente, ecologia e ricilaggio
• Costruzioni edili
• Attività di movimento terra
strada Santo Stefano, 12 - 71042- Cerignola (Fg) - Tel: 0885-420060/444105
ecodinisi@libero.it

tra piccoli consorzi ma a più elevate responsabilità: sono oltremodo necessarie saggezza, concordia e volontà.
Mario Bisceglia, Amministratore Delegato della *Monticchio Gaudianello Spa*, ha parlato dell'Acqua, alimento fondamentale per la vita. Egli ha evidenziato le potenzialità del Bacino del Vulture che ha una capacità produttiva di 6 miliardi di litri/anno e soddisfa attualmente ben il 10% del consumo di acque minerali italiane. Per instaurare un'attenta strategia di valorizzazione e di conservazione del territorio, è stato lanciato un progetto su *l'acqua che manca*, promovendo azioni negli ambiti scolastici al fine di diffondere l'idea dell'importanza dell'acqua. Altro progetto intitolato *Una speranza per il paese* è stato elaborato per soccorrere la sete nel Burkina-Faso. Tutto questo concorre – ha concluso Bisceglia - perché il rapporto con l'acqua non si limiti agli aspetti di business ma coinvolga sempre più quelli sociali.
Il Distretto Rotary 2120. Acqua in Africa: realtà e prospettive: questo l'argomento presentato con la nota capacità espositiva dalla rotariana Eliana Centrone. La sintetica descrizione dell'iniziativa nel lontano Benin che un resoconto come questo ci obbliga a presentare, anche nel doveroso rispetto della par condicio giornalistica, darà soltanto una debole rappresentazione dello sforzo che la nostra amica da tempo va svolgendo in quel Paese. Tuttavia, ci prendiamo licenza di dare un qualche maggior respiro a questo progetto, visto che esso coinvolge in special modo il Rotary e, ancor più, il nostro Distretto.
La relatrice ha esordito informando che i RC di Altamura-Gravina, Bari, Bari Castello, Bari Mediterraneo, Barletta, Bitonto-Terre dell'Olio, Casamassima Terra dei Peuceti, Molfetta e Monopoli, in collaborazione con il Rotary Club Cotonou Marina, Distretto 9100, hanno avviato nel dicembre 2004 un piano di solidarietà la cui conclusione è prevista nel dicembre 2007 nel villaggio tribale di Lokpò, in Benin. Il sito di intervento è il villaggio tribale di Lokpò che conta circa 2.700 abitanti, ed è situato in un'area dove per circa 6-8 mesi all'anno piove in modo torrenziale. Durante la stagione delle piogge le capanne sono a pochi centimetri dall'acqua utilizzata dagli abitanti per lavare, lavarsi, pescare, bere e come recettore finale dei rifiuti umani e animali. Il villaggio è anche privo di energia elettrica e strade di accesso. Nei pozzi che prelevano acqua da falde superficiali, tipo quello di Lokpò, l'inquinamento batteriologico è elevatissimo, soprattutto per la millenaria usanza di effettuare i propri bisogni corporali all'aperto e in acqua; nel villaggio, inoltre, la religione impone di seppellire i morti all'interno del villaggio e talvolta all'interno delle case. L'acqua inquinata viene poi estratta dai pozzi che prelevano da falde superficiali e utilizzata a scopi potabili, con devastanti conseguenze sanitarie.
Nel marzo 2005 una delegazione di rotariani del Distretto 2120 si è recata in Benin per incontrare i rotariani di Cotonou Marina, il Sindaco e il Consiglio Comunale e il Consiglio dei capi-villaggio. Durante questi incontri è stato definito il progetto che comprende l'intero ciclo dell'acqua, utilizza un

Nel villaggio di Lopko, in Benin, è stato avviato un progetto che comprende l'intero ciclo dell'acqua.

impianto di potabilizzazione, una rete di distribuzione di acqua potabile con fontane pubbliche, delle latrine pubbliche suddivise per uomini e donne, un sistema fognario di raccolta dei liquami, una serie di piccoli impianti di depurazione con restituzione finale dell'acqua depurata nel fiume.
Nell'agosto del 2005 i rotariani del Distretto 2120 sono tornati in Benin (Individual Grant) e hanno portato a termine i primi interventi: fornitura di apparecchiature per un laboratorio di microbiologia presso il vicino Ospedale La Croix dei Padri Camilliani (Distrettuale Semplificata); materiale per l'educazione all'igiene e all'uso corretto delle risorse idriche. Nel corso della cerimonia di lancio del progetto sono state consegnate al sindaco 2.500 bottiglie e i manifesti illustranti le modalità d'uso per ottenere acqua disinfettata con procedimento solare. Nel febbraio 2006 è iniziata la costruzione dell'acquedotto che porterà l'acqua a sette fontane lungo i due km di lunghezza del villaggio. A questo punto del programma, il Governatore Di Gioia ha deciso di intervenire nella prestigiosa iniziativa sicché il nostro Distretto usufruirà di un Matching Grant con Food distrettuale.
Nei prossimi sei mesi è prevista la costruzione dell'impianto di potabilizzazione e successivamente saranno costruiti sette gruppi di latrine pubbliche fornite di rete di raccolta delle acque reflue. Il Presidente incoming del Rotary di Cotonou Marina ha scritto che il villaggio è un grande cantiere: i lavori procedono velocemente.
Il Presidente dell'Associazione di sviluppo di Lokpò, durante la cerimonia per il lancio del progetto, ha detto: "Non c'è vita senza acqua potabile! La palude è come il Sahara: l'acqua è come se non ci fosse perché non è potabile... Il risanamento igienico e ambientale dell'area è l'obiettivo primario della nostra associazione... Attendevamo qualcuno in grado di realizzare questo obiettivo... Rotariani, non fermatevi fino alla fine del progetto!"
Se tutti i relatori si sono meritati diffusi consensi, la Centrone si è vista sommeregere da un forte e sentito applauso. Complimenti, carissima amica, per quello che stai realizzando con autentico spirito di servizio!
Il forum si è avviato rapidamente a conclusione. Breve e significativo l'intervento del Prof. PDG Gianni Gasbarrini Fortuna nel suo ruolo di Coordinatore di zona per l'acqua, la salute e la fame. Egli ha indicato l'enorme numero di persone che, al mondo, sono senz'acqua o senz'acqua sana (Etiopia, Somalia, Mozambico, ecc.) e ha messo in evidenza lo sforzo che il R.I. sta operando in varie aree del pianeta. Ha poi ristretto l'obiettivo e ha citato alcune encomiabili iniziative che, nello speciale settore, i rotariani italiani stanno realizzando in Lazio e Abruzzo, per la salvaguardia delle falde acquifere, la depurazione delle acque reflue e per l'irrigazione di terreni aridi.
Brevi gli interventi di alcuni rotariani (Pasquale Telesca, Pasquale Satalino e Giuseppe Volpe), a cui ha fatto seguito la chiusura dei lavori annunziata con brevi e positive espressioni del Governatore Di Gioia.
Un forum, in definitiva, decisamente costruttivo, per le notizie fornite da illustri professionisti, per le suggestioni determinate dalle stesse informazioni, per le proposte avanzate. Il Rotary e per esso il Distretto 2120 ha segnato così un'altra fondamentale tappa di prammatica operatività per favorire il conseguimento di più idonee condizioni di vita e migliori prospettive di benessere alla comunità umana.

Ottimi risultati dal Ryla 2006 Leadership è Rotary, Rotary è leadership

di **Alfonso Forte**
Past President Rotary Club Bari

Al Ryla 2006, presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano, hanno partecipato 31 giovani pugliesi e lucani.

Come da programma, da martedì 18 a sabato 22 aprile scorso presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (Bari), si sono svolti i lavori del **Ryla 2006 (Rotary Youth Leadership Award)**, al quale sono risultati iscritti 31 giovani pugliesi e lucani, sponsorizzati da 4 dei 26 club del Distretto 2120. Con l'attiva presenza del Governatore Sergio Di Gioia, di diversi Past Governors, dei governatori incoming del Distretto, di un purtroppo esiguo numero di rotariani, il gruppo di laureati e diplomati iscritti al Seminario ha avuto la possibilità, nei cinque intensi giorni di lavoro, di ascoltare illustri docenti i quali hanno trattato il tema della leadership sotto i più disparati e più interessanti punti di vista.
Ancorché in breve sintesi, tentiamo di raccontare come sono andate le cose, soffermandoci in particolare sulla giornata di apertura e su quella di chiusura del Seminario.
Martedì 18 aprile. L'avvio dei lavori è stato affidato al padrone di casa Cosimo Lacirignola che ha portato il saluto ai presenti, ha sottolineato che questa nuova edizione del Seminario è l'undicesima realizzata presso il **Ciheam** e che il tema su cui esso si sarebbe articolato, *Leadership è responsabilità*, si apre all'insegna della cooperazione e della pace, tenuto conto che al corso sono presenti anche alcuni giovani dell'area mediterranea partecipanti a uno stage di istruzione-aggiornamento presso lo stesso Istituto.
Il Governatore Di Gioia ha portato il saluto del Distretto ai convenuti e, in particolare, ai giovani partecipanti, esortandoli a far tesoro delle indicazioni che i docenti avrebbero fornito loro nel corso del seminario.

Le organizzazioni avranno sempre più bisogno di leader per migliorare la propria identità.

Ha ripreso la parola Lacirignola (nella sua veste di coordinatore della Commissione distrettuale **Ryla**), il quale dopo aver fornito le cifre dei giovani iscritti (13 laureati, 16 universitari, un imprenditore e un giornalista), ha sottolineato come il Seminario si aprisse in un momento particolare per la storia; un momento confuso che impone agli uomini di meditare su un mondo che si muove a ritmi veloci e sofisticati e che impone di riconsiderare il significato etico del vivere.
Ha aperto la serie delle previste relazioni Il **Prof. Gianfranco Dioguardi** che, riferendosi ai corsisti, ha sottolineato come essi siano i testimoni dell'oggi e promesse del domani; un domani che li vedrà leader nell'ambito delle rispettive responsabilità: "Voi state costruendo un futuro che dovrete saper dominare". Il relatore, richiamandosi ad un'opera sulla leadership del Prof. Labella dell'Università Tor Vergata di Roma, ha detto che le organizzazioni avranno sempre più bisogno di leader per migliorare la propria identità, operare con crescente razionalità, superare i cambiamenti in vista di un futuro sempre più oscuro. Vince oggi l'impresa che dispone di dirigenti validi, capaci di generare iniziative nuove e di suscitare entusiasmo. Le qualità che determinano leadership non discendono soltanto da doti naturali ma anche dallo studio e dalla pratica. La leadership dipende poi dal carisma che il soggetto riesce a conquistarsi. Dioguardi ha fatto quindi riferimento ad alcuni leader che nei secoli si sono imposti all'attenzione della gente ed hanno determinato il futuro dell'umanità: da Giulio Cesare ad Henry Ford, da John Kennedy a Michael Gorbaciov. I nuovi leader saranno quelli della rivoluzione dell'economia e dell'informatica, quelli che saranno animati da un profondo senso di strategia, che avranno consapevolezza della strada lungo la quale costruire e dominare il futuro, che soprattutto sapranno costruirsi una propria squadra, un proprio team a cui ispirare fiducia e da cui ricevere fiducia. È la squadra che costruisce l'organizzazione, la rete, e consente di operare, sotto l'attenta guida del leader; quel leader, ha concluso Dioguardi, che deve fare anche i conti con lo scenario in cui opera e al riguardo ha citato Nicolò Machiavelli: *Fortuna sia arbitra della metà delle nostre azioni ma deve lasciare l'altra metà alla nostra personale iniziativa.*
Ampi i consensi tributati all'esposizione di Dioguardi. Il quale si è poi cortesemente sottoposto ad un interessante fuoco di fila di domande da parte di quasi tutti i partecipanti al seminario.
Marcello Di Marzo è intervenuto nella sua veste di Presidente della *Fondazione per l'Imprenditoria giovanile dell'Italia Meridionale*, sottolineando l'identità di scopi perseguiti dal **Ryla** e dalla stessa Fondazione.
Incisive le parole conclusive dell'amico Lacirignola: "Essere leader significa avere la capacità di interpretare la realtà, saper orchestrare il gruppo, operare con umiltà e entusiasmo, saper entusiasmare i collabo-

ratori, andare al di là dello specifico, saper migliorare se stessi e gli altri". Il Direttore dell'I.A.M. ha infine ringraziato Dioguardi per la grande lezione di saggezza e di umanità offerta ai corsisti.
Ha posto definitiva chiusura alla prima giornata del **Ryla** 2006 il Governatore Di Gioia che, salutando tutti, ha consegnato al relatore una targa ricordo.

Mercoledì 19 aprile. Al microfono si sono avvicendati il Prof. Franco Chiarello e il giornalista Michele Partipilo (presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia), i quali hanno rispettivamente trattato i temi *L'etica di una leadership positiva* e *L'importanza della comunicativa di un leader*. Nel pomeriggio, i giovani iscritti al seminario hanno visitato le strutture e le notevoli dotazioni tecnologiche, vanto dell'Istituto validamente diretto dal rotariano Lacirignola; una realtà che va riscuotendo consensi e apprezzamenti da parte di molte omologhe istituzioni operanti in Europa e nel mondo.

Giovedì 20 aprile è stata una delle tappe più felici e più proficue dell'intero corso. In mattinata i 31 giovani partecipanti si sono recati al Policlinico di Bari, dove hanno potuto visitare le sofisticate attrezzature dei laboratori di ricerca del Dipartimento di Biochimica medica e di Biologia e Fisica medica, che opera sotto la guida del Rotariano Prof. Sergio Papa. È stato poi lo stesso docente a tenere una relazione su *Prospettive della ricerca biomedica*. Un proficuo dibattito ha concluso la visita.
Nel pomeriggio dello stesso 20 aprile, il gruppo di lavoro si è trasferito presso l'I.A.M., dove Lorenzo Bracciodieta e Daniela Poggiolini hanno presentato alcune approfondite ed eloquenti riflessioni sul *Come ispirare fiducia e stima in se stessi*.
Venerdì 21 aprile, in mattinata, il Prof. Daniele Petrosino ha dato puntuali suggerimenti su *Come essere cittadini del villaggio locale e mondiale*. Nel pomeriggio i giovani corsisti hanno avuto modo di apprendere dall'esperienza giurisprudenziale

Essere leader significa avere la capacità di interpretare la realtà.

Leadership vuol dire soprattutto dare esempio, agire in termini di servizio e di squadra.

di tre noti professionisti, l'Avv. PDG Vito Andrea Ranieri, il dott. Gabriele Protomastro e la dott.ssa Angela Tommasicchio, i rispettivi punti di vista su: *La soluzione dei problemi e la regolazione dei conflitti: etica nell'avvocatura e nella magistratura*.
La densa giornata di lavoro si è conclusa, in serata, nella sede di Corso Vittorio Emanuele di quattro Rotary club baresi, dove si è sviluppato un concreto incontro-dibattito con i giovani rotariani del RC Bari Castello.
Il Seminario **Ryla** 2006 non poteva avere una conclusione più positiva. Sabato mattina 22 aprile, infatti, sempre nei locali dell'I.A.M., il Past Governor Tommaso Berardi, che tanto lustro sta portando alla vita del Distretto 2120, ha presentato la relazione conclusiva del Seminario, *La leadership e il Rotary*.
Prima, però, c'è stato un nuovo intervento dell'amico Lacirignola, che ha parlato nella duplice veste di Direttore dell'Istituto Agronomico e di Coordinatore della Commissione distrettuale **Ryla**. Egli ha sottolineato la validità di questa nuova edizione del seminario, che ha consentito a 31 giovani di incontrarsi, di conoscersi, di apprendere interessanti e variegate nozioni e - oltre tutto - di fare amicizia con i giovani stranieri che frequentano lo stage presso lo IAM.
Il PDG Tommaso Berardi, che ricopre anche la carica di Rappresentante della Leadership rotariana per la Zona 12, ha presentato la relazione. Partendo dal concetto che il Rotary ha da sempre rappresentato la leadership dell'Amicizia, della Solidarietà e del Servizio, ha affermato che leadership vuol dire soprattutto dare esempio, agire in termini di servizio e di squadra; ha detto che il Rotary deve diventare centro di diffusione delle nuove istanze della società e centro di formazione per lo sviluppo di una società equilibrata; ha asserito che il connubio tra eccellenza professionale e integrità morale costituisce uno dei punti di forza del Rotary, anticipando di un secolo le riflessioni che oggi animano il dibattito sociologico; ha concluso che tra i grandi meriti del R.I. vi è la costituzione dei *Centri Studi internazionali per la pace e la risoluzione dei conflitti mondiali*, i quali operano presso sette Università e creano giovani leaders tesi a determinare le condizioni per un mondo possibile.
Dopo la brillante relazione Berardi, tre dei corsisti - Teresa Fornaciari, Azzurra Santamato e Andrea De Giorgi - hanno voluto esprimere la gratitudine al Distretto e ai club per aver organizzato un seminario di elevata valenza umana e sociale.
Brevi le conclusioni e i ringraziamenti espressi da Lacirignola e da Di Gioia, i quali hanno provveduto a consegnare gli attestati di partecipazione a tutti i partecipanti. Particolarmente toccante la consegna del *Premio Archimede* a tre professionisti (Stefano Celentano, Emilio Nuzzolese e Francesca Mello) che parteciparono al **Ryla** 1996, nonché la consegna di una targa a Carmela Masciali, fedele collaboratrice di Cosimo Lacirignola e attenta collaboratrice nell'organizzazione del seminario.
A fine manifestazione, il Governatore Di Gioia ha consegnato a Lacirignola un congruo contributo finanziario, che il Direttore dell'IAM destinerà a una meritevole opera di beneficenza, a nome del Distretto 2120.
Arrivederci alla 12ª edizione del **Ryla**, che sarà ospitata – ne siamo certi - ancora una volta dall'Istituto di Valenzano e dal suo impareggiabile direttore.

Le considerazioni di un partecipante al Ryla

di **Andrea De Giorgio**
R. C. Brindisi Valesio

È il concetto di trasversalità che il Rotary si è proposto di perseguire da quando ha intrapreso la sua missione di formazione culturale dei giovani.

Il **Ryla** ha perfettamente incarnato il concetto di trasversalità che il Rotary si è proposto con continuità di perseguire sin da che ha intrapreso la sua missione di formazione culturale dei giovani. Una trasversalità che gli organizzatori hanno sviluppato secondo due metodologie formative.
La prima ha riguardato la presentazione della complessità che la società di oggi pone di fronte al leader sia come figura professionale che umana. Muovendo dagli aspetti soggettivi e strutturali del leader, l'attività formativa del Ryla è proseguita fendendo trasversalmente i cardini della realtà, proponendo di riflettere, sin da subito, sulla vasta e difficile problematica dell'etica, come guida, ispirazione e motore dei comportamenti sia individuali che collettivi. È stato affrontato il ruolo della comunicazione nell'interrelazione tra etica e informazione, tra il concetto di verità e quello di osservatore e osservazione. Sono stati successivamente descritti il per lo più ignorato mondo del partenariato euromediterraneo e del **Ciheam**, la fondamentale attività svolta nella formazione di *seminatori di pace*, oltre che la sbalorditiva ricerca per l'ottimizzazione delle risorse naturali nell'agricoltura, quando per risorse si devono intendere deserto e acqua marina, il tutto in un *mondo incantato* fatto di perfetta integrazione tra culture e persone, impegno e umanità.
Il cammino scelto per questa edizione del **Ryla** ha poi delineato le prospettive della ricerca nel campo della biomedicina, con particolare attenzione al ruolo svolto dalla genetica nella determinazione e nella cura delle malattie rare (che colpiscono cioè un basso numero di individui). Malattie trascurate da una scienza sospinta dall'industria farmaceutica, ma che l'etica medica induce a considerare non meno importanti delle malattie più diffuse. Sono patologie la cui cura è affidata al libero e disinteressato impegno di medici e ricercatori alle prese con macchinari d'avanguardia e no.
Il ritorno a problematiche intersoggettive e introspettive è stato segnato dalla riflessione su fiducia e stima in se stessi e negli altri, con una particolare e *sui generis* attenzione alla gestione e all'interpretazione delle emozioni. È stata considerata la figura del cittadino del villaggio locale e mondiale, perfetta sintesi dell'introspezione di fronte ad una inevitabile intersoggettività. Il cittadino è sempre più *straniero* e quindi solo,

PERCHÉ AFFIDARSI AD UNO A CASO
QUANDO C'É CASO&SURDI?
Pavimenti - Rivestimenti - Sanitari - Arredobagno
FA GLI ONORI DI CASA
C&S
Viale Candelaro, 18 - Foggia - Tel. 0881.741603/4

sia nel suo luogo d'origine che nel luogo o nei luoghi che la globalità gli consente di toccare e conoscere. Un cittadino quasi smarrito di fronte all'acquisizione dell'intima consapevolezza di una pluralità di mondi possibili, ma fondamentale nella dialettica multiculturale per la sua terzietà alla normalità propria delle dinamiche razionali di ogni località. Altresì fondamentale per la sua capacità critica e potenzialmente miglioratrice che può e deve passare dalla comprensione e dell'accettazione dei valori e di principi altrui, rispettati e considerati alti e validi, come se fossero i propri.

Si è approdati infine al tema della giustizia, intesa come necessario contemperamento tra la fallibilità umana - caratteristica quasi costitutiva se non distintiva dell'essere uomo, che può cadere in errori legalmente perseguibili - e la necessità dello stato di diritto. Lo stato di diritto dev'essere la concretizzazione di una giustizia che abbia i caratteri sociali di uguaglianza e certezza, una giustizia pur sempre nelle mani di altri uomini, ora arbitri terzi e interessati ad eseguire il dettato legislativo secondo la ratio ispiratrice della norma, ora strenui e appassionati sostenitori dei principi dell'e-sigenza di giustizia positiva, ovvero di uomini per definizione capaci di sbagliare consapevolmente o meno. In entrambi i casi si prospetta un contemperamento di valori che *viaggia* sul piano della coscienza e che risolve eventuali conflitti che potrebbero emergere, proprio mediante l'etica, non solo professionale, bensì umana.

L'atto conclusivo del cammino formativo del **Ryla** 2006 è stato rappresentato dal Rotary stesso in qualità di limpido esempio di leadership responsabile, nel suo servizio sociale, umanitario, formativo, nella sua costante attenzione ai giovani. Il Rotary persegue l'impegno di guidare sin dai primi passi i membri della classe dirigente del futuro al fine di restituire loro il mondo ricevuto in prestito e che a loro volta costoro amministreranno in attesa di restituirlo alle generazioni future che lo avranno prestato loro e così via, costruendo la catena di responsabilità che guidi il pensiero e l'azione di un mondo cosciente che lavori per un avvenire diverso e migliore.

La seconda metodologia direttamente connessa alla trasversalità è stata espressa nella volontà di non costruire stereotipi professionali o umani; anzi, eventuali stereotipi e preconcetti in merito sono stati efficacemente abbattuti. Sin dal primo momento il **Ryla** ha presentato e proposto relatori sempre diversi tra loro, per professione, carattere, forma mentis, opinioni personali. I numerosi relatori – Gianfranco Dioguardi, filosofo e imprenditore; Franco Chiarello, docente di sociologia; Michele Partipilo, presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia; Cosimo Lacirignola, direttore dello IAMB; Sergio Papa, direttore del Dipartimento di Biochimica medica, biologia e

La giustizia va intesa come contemperamento tra la fallibilità umana e la necessità dello stato di diritto.

fmi
forniture meccaniche industriali
ferramenta utensileria antinfortunistica cuscinetti
motori elettrici pneumatica
Via Manfredonia, Km. 4 (nei pressi di Iposea) - CERIGNOLA (FG)
Tel. 0885 41.47.72 - Fax 0885 42.24.58

PIO CIRULLI & Co.
Costruzioni meccaniche di precisione
Costruzione macchine per l'industria agroalimentare
Costruzione nastri trasportatori in acciaio Inox
Costruzioni calibratori per carciofi ed olive
Food equipment

Il leader è fucina di creatività, curiosità, sensibilità, riflessività.

fisica medica dell'Università di Bari; Lorenzo Bracciodieta e Daniela Poggiolini, psicologi psicoterapeuti e trainer in PNL (programmazione neurolinguistica); Daniele Petrosino, docente di scienze politiche; Vito Andrea Ranieri, avvocato e Gabriele Protomastro, consigliere di Corte di Appello di Lecce; Tommaso Berardi, docente di Chirurgia Oncologica – si sono avvicendati durante la settimana di studi, non imponendo mai un particolare modello culturale o particolari inclinazioni logico-attitudinali nell'affrontare i temi loro assegnati. Al contrario, si sono proposti con umiltà e passione, fornendo più spunti di riflessione sulla complessità e guidando con discrezione, competenza ed eleganza, nel dibattito, il giovane auditorio lungo le più svariate riflessioni che importanza e modalità degli argomenti trattati hanno suscitato.

Seppur portatori di background personali e professionali differenti, i relatori si sono proposti come esempi di professionalità e umanità, accomunati da un unico e corposo insieme di valori etici. Con la loro presenza hanno saputo trasmettere ai giovani ascoltatori, contribuendo alla costruzione e all'accrescimento, in loro, dei medesimi valori espressi, come terreno di coltura di una leadership che deve essere responsabile. Un momento formativo così concretizzatosi ha esaltato *il silenzio del leader*, inteso come silenzio del clamore, dell'appariscenza, degli status symbol, mentre egli è fucina di creatività, curiosità, sensibilità, riflessività. Caratteristiche che vanno convogliate entro categorie etiche, verso un percorso professionale fatto di consapevolezza e servizio, umanità e responsabilità.

La portata umana del **Ryla** 2006 ha assunto, sin dal primo giorno, tratti pienamente interculturali, in virtù del centro che ha ospitato la manifestazione. Ovvero quel mondo incantato di integrazione culturale e umana ha consentito che i giovani ospiti del **Ciheam** e i partecipanti al **Ryla** potessero fraternizzare e socializzare liberamente incontrandosi negli spazi comuni durante i tempi di riposo. Il confronto, fatto di scambi di esperienze personali e tradizionali, di impressioni, opinioni e sentimenti di immediata amicizia (il tutto accompagnato da un imprevedibile senso comune dell'ironia e della capacità di ridere insieme), ha indubbiamente arricchito tutti i giovani presenti, consentendo in particolare ai partecipanti del **Ryla** di apprendere culture e costumi nuovi e spesso sorprendenti.

Al momento dei saluti poi, lo scambio di numeri telefonici ed e-mail, progetti e promesse di rincontrarsi in estate, lasciano intendere che ci siano i presupposti perché anche sotto questo aspetto il **Ryla** abbia lasciato un'eredità importante destinata a rimanere viva e attiva, a lungo, nelle vite dei fortunati partecipanti.

Il Rotary e la mia famiglia

di **Mariangela Garrisi**
moglie di Giuseppe Garrisi Presidente del R.C. Galatina Maglie Terre d'Otranto

L'anno in cui mio marito è stato presidente di club è stato un anno esaltante, anche se non sono mancati i momenti di scoramento.

Per raccontare la mia esperienza di moglie di un presidente rotariano, devo parlare brevemente di noi, della nostra famiglia, dei nostri quattro figli, della nostra vita frenetica sia in campo lavorativo, essendo io medico psichiatra responsabile dei Sert di Martina Franca e Massafra e Giuseppe (mio marito) ginecologo, responsabile dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia di una clinica accreditata, dopo venti anni di attività svolta in ospedale. Ma siamo anche persone impegnate nel sociale, io come Soroptimist, Giuseppe nella Lega Tumori.

Un bel giorno, meno di un anno fa, per motivi interni al Club, venne proposto a Giuseppe, che non aveva neanche partecipato al Sipe, di assumere la carica di Presidente.
Da quel momento il Rotary ha coinvolto la nostra famiglia ed è diventato l'argomento principale delle nostre conversazioni e, essendo Giuseppe iperdinamico ed entusiasta, non potevo non seguirlo ed essergli accanto nelle sue iniziative, finendo anche per trascurare parzialmente il mio impegno nel Soroptmist.
È stato un anno esaltante, anche se non sono mancati i momenti difficili e di scoramento.
Devo dire che proprio in queste occasioni, mi sono stati utilissimi i consigli e il so-

stegno morale di alcune amiche - Marcella Mariano e Annamaria Di Gioia - che grazie alla loro intelligenza, alla loro esperienza rotariana e di vita, al loro esempio, hanno saputo mantenere alto in me l'entusiasmo che il ruolo di moglie di un presidente rotariano richiede.
Giuseppe ha raggiunto numerosi obiettivi: soprattutto è riuscito a far conoscere e consolidare l'immagine del nostro Club sia tra i club salentini, sia nel Distretto. Tra le tante cose che ha realizzato e che non starò ad elencare c'è la realizzazione della Fellowship nazionale di tennis per rotariani che ha visto nostri ospiti amici rotariani provenienti, non solo dal nostro Distretto, ma anche da altri distretti italiani.
È stato per noi un momento bellissimo, esaltante, che ci ha accomunati nello spirito rotariano e nello sport, ma soprattutto ha coinvolto le famiglie e i figli dei nostri soci rotariani e dei nostri ospiti.
Un altro momento bellissimo è stata la possibilità di sponsorizzare la nascita del nuovo club di Nardò, che per quel che mi riguarda ha rappresentato un arricchimento, sia in termini di amicizie che di apertura mentale. Conoscere nuove realtà, confrontarsi è sempre positivo, ed è importante esserci, manifestare dubbi, proporre soluzioni, darsi una struttura organizzativa, con l'aiuto di tutti, stando insieme.
Con questa forza, con l'entusiasmo per i rapporti interpersonali che il Rotary mi ha consentito di avere, con la gratificazione che il senso di appartenenza ha suscitato in me, ho potuto superare gli aspetti negativi per questo grosso impegno di mio marito: la sua ridotta presenza in famiglia, le sue tensioni, le lunghe ore notturne trascorse al computer e, in fondo, talvolta un senso di fastidio nel sentirmi forse posposta al Rotary.

Il Risparmio Idrico nelle nostre case Considerazioni e Proposte

di **Pasquale Telesca**
R. C. Bari Ovest

Rispetto all'inizio del secolo scorso il consumo di acqua è aumentato di 40 volte, raggiungendo il valore giornaliero di 800 litria famiglia.

A partire dall'ultimo decennio si è avuto un aumento crescente dello squilibrio tra disponibilità idrica e consumi, uno squilibrio cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi due-tre anni per tutti i comparti: civile, irriguo e industriale.
Le ragioni di tale smisurata differenza sono da attribuirsi a varie circostanze, tra cui: l'incremento demografico, lo sviluppo e il consolidamento di attività economiche e produttive sempre più idroesigenti, l'incremento dei fenomeni di desertificazione e di siccità, ma soprattutto l'improprio e irrazionale utilizzo della risorsa acqua. Ne conseguono, pertanto, precise situazioni che comportano innumerevoli sprechi di quella risorsa acqua tanto usata quanto pregiata.
Nel passato gli sforzi per soddisfare l'incremento della domanda hanno spesso seguito la logica dell'incremento delle risorse da utilizzare, poiché questa era la strada più facile, vista la relativa abbondanza di materia prima.
Questo bene prezioso non è però né inesauribile, né gratuito e quindi non va sprecato, ma utilizzato con parsimonia, pensando anche ai notevoli sforzi che vengono compiuti sia per convogliarlo dalle sorgenti, dagli invasi o dai pozzi, direttamente nelle abitazioni, che per assicurarne la potabilità con continue analisi di laboratorio.
È necessario premettere che rispetto agli inizi del secolo scorso, il consumo è aumentato di quaranta volte, raggiungendo il valore giornaliero di circa 800 litri a famiglia.

Oggi si apre quindi la necessità di individuare anche pratiche che consentano uno sfruttamento sostenibile delle risorse idriche, dal livello domestico a quello delle politiche regionali, nazionali e anche internazionali.
Infatti il problema del risparmio idrico è molto sentito negli Stati Uniti anche dove vi è abbondanza d'acqua, e a tal fine si redigono programmi di economia dell'acqua, informando e formando i cittadini e gli operatori del settore su possibilità e vantaggi derivanti dalla riduzione dei consumi di acqua, applicando semplice procedure e accorgimenti, coinvolgendo enti locali, associazioni di consumatori, etc.
Anche in Europa si sono avviati studi e ricerche finalizzati alla minimizzazione degli sprechi d'acqua. Basti pensare che nella città spagnola di Saragozza, che conta una popolazione di 600.000 abitanti, è scattata un'operazione per l'uso razionale delle risorse idriche con l'incoraggiamento a cambiare le abitudini di consumo dell'

Michele Ciletti
gioiellieri dal 1885

Foggia - Corso Garibaldi, 26
Pescara - Corso Umberto I, 42

Le reti idriche cittadine perdono fino al 40% dell'acqua trasportata.

acqua. Sono state interessate oltre 140 imprese industriali (specialmente quelle che producono elettrodomestici, rubinetterie, sanitari, tutti dotati di riduttori del consumo dell'acqua), le comunità, 183 scuole e le famiglie, raggiungendo un consumo d'acqua pro capite al giorno di 96 litri. Questo progetto ha reso Saragozza la città spagnola più risparmiatrice d'acqua.

In Italia poi sono state attuate varie iniziative; va segnalata quella della Regione Emilia–Romagna, ove sono stati distribuiti gratuitamente ai cittadini riduttori di flusso da applicare ai rubinetti, ottenendo un risparmio del 10% in termini di consumi idrici. Sono state anche individuate e diffuse linee guida per la riduzione delle perdite, sia negli impianti domestici sia nelle reti idriche cittadine, che perdono sino al 40% dell'acqua trasportata.

È necessario quindi prevedere lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie finalizzate al risparmio idrico nelle civili abitazioni, sia di nuova costruzione, che gia esistenti. Per individuare la politica e gli accorgimenti da adottare vanno innanzitutto esaminati i consumi di acqua potabile in una utenza domestica, che possono così essere indicati: bere e cucinare 3%; bagni/docce 28%; wc 29%; igiene personale 4%; lavaggio stoviglie 4%; lavaggio panni 15%; innaffiamento giardini 6%; lavaggio auto 3%.

Si deve porre ovviamente particolare attenzione ai consumi maggiori (cioè bagni/docce; wc e lavaggio panni) per adottare misure atte a contenere i consumi di acqua. Tali misure, come già detto, vanno adottate nelle nuove abitazioni installando apparecchiature per la minimizzazione degli sprechi e di sistemi per l'uso delle acque di pioggia e il riuso delle acque grigie, limitando, per quanto possibile, l'uso di trattamenti specifici che comportano un notevole aumento del costo finale dell'acqua al metro cubo.

Un'idea potrebbe essere quella di far redigere dai Comuni un disciplinare tecnico al quale i costruttori delle abitazioni debbano attenersi e nel quale vengano stabilite tutte

le modalità di costruzione dell'impianto idrico, con l'installazione di apparecchiature atte a minimizzare gli sprechi, con la realizzazione di sistemi per l'utilizzo delle ac-que di pioggia e il parziale riuso delle acque grigie. Sarebbe quindi obbligatorio il collaudo di tutto il nuovo sistema idrico, e in caso di esito negativo non dovrà essere rilasciata la licenza edilizia.
Per le unità abitative esistenti si dovrà prevedere l'utilizzo di tecnologie opportune in grado di limitare gli sprechi di acqua con dei minimi interventi strutturali, oltre al parziale uso delle acque di pioggia.
Si prevede che l'adozione di tali interventi possa portare a un recupero di acqua pari a circa il 40–50% nelle nuove abitazioni e a circa il 25–30% nelle abitazioni esistenti. Bene sarebbe infondere nei cittadini una cultura consapevole nell'uso della risorsa acqua.
Per le abitazioni sia nuove che esistenti è necessario anche stabilire un programma di gestione per la manutenzione degli impianti domestici, con i controlli (almeno una volta all'anno) delle autoclavi condominiali per eliminare eventuali perdite e provvedere alla pulizia dei serbatoi, tenendo sotto osservazione lo stato di manutenzione degli impianti idrici domestici con l'ausilio di apposite schede su cui riportare gli interventi manutentori e le misurazioni dei contatori.
Questa è una norma che dovrà essere imposta ai condomini con l'applicazione di penali per gli inadempienti, così come oggi avviene per gli impianti che utilizzano il gas.
Ritornando agli accorgimenti da adottare nelle nuove abitazioni e in quelle esistenti, va caldeggiata l'installazione di particolari contatori *intelligenti* in grado di monitorare con precisione i consumi con eventuale trasmissione dei dati in remoto, in modo da controllare eventuali perdite del sistema e dare all'utente esatte informazioni sul consumo effettuato e quindi sul costo dell'acqua utilizzata.

a cura di **Paolo Perulli**

R.C. BARI

A Bari la Casa della Cultura Rotariana

Grazie al fattivo interessamento del Governatore Di Gioia, la segreteria permanente del Distretto 2120 e il relativo Archivio distrettuale hanno una nuova sede a Bari, in via Piccinni, 33. Vi troveranno posto anche la diverse Fondazioni del Distretto.
L'Archivio del Rotary, prelevato dalle segreterie dei Club metropolitani di Bari, sarà costantemente aggiornato e reso fruibile da tutti i rotariani. I vantaggi patrimoniali e no sono di tutta evidenza.
Per potenziare la Fondazione soccorre la legge 266/2005, che contempla la possibilità per i contribuenti di destinare, con la prossima dichiarazione dei redditi, il 5 per mille delle imposte, senza che vi siano oneri aggiuntivi e senza intaccare l'opzione dell'8 per mille, alla quale si aggiunge. A tal fine basterà sottoscrivere lo specifico riquadro del modello unico 2006, indicando il seguente codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate in data 16.01.2003: 05953670725. Con questo adempimento, i rotariani del Distretto 2120 potranno potenziare la Fondazione, che curerà la gestione dell'Archivio.

R.C. MONOPOLI

Decima candelina

Il nostro Club ha spento nei giorni scorsi la decima candelina. Un club di servizio che in questi primi anni di attività ha lasciato un segno tangibile nella nostra città con attività di solidarietà e in favore del patrimonio artistico. Tutto ebbe inizio il 1° dicembre del 1995, quando giunse dalla sede Rotary di Zurigo il telegramma di ammissione del Club Monopoli nel Rotary International. A riceverlo, l'allora Governatore Franco Interesse. Primo presidente fu l'attuale sindaco della città, Paolo A.Leoci. Vicepresidente Natale Salerno con i consiglieri Giamporcaro, Muolo, Licci e Paragò. Da queste basi prese il via l'impegno del Club, ancor oggi basato su attività sociali di grande significato a favore dell'AABE, ass. amici bambini dell'Eritrea, ma anche per l'ANT. Antonio Conversano, fiduciario regionale ANT, ha colto l'occasione per invitare a donare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi
Alla cerimonia del decennale sono intervenuti il Governatore del Distretto 2120, Sergio Di Gioia e il suo assistente G. Vinella. Ha fatto gli onori di casa il presidente Leonardo Gentile.
A luglio prossimo, cambio al vertice. È tutto pronto per accogliere la prima donna presidente nella storia del nostro Club: **Irene Munno**, docente universitaria. Complimenti e auguri.

R.C. BARLETTA

Carofiglio e i suoi legal-thriller

Lo scorso 20 aprile si è svolta una piacevole conversazione con il magistrato e scrittore **Gianrico Carofiglio**, nell'ambito di un Interclub con gli amici di Andria, Castelli Svevi e Canosa.
Soddisfatto dell'evento il presidente del nostro Club, Luigi CECI, che ha detto: "È stata una conversazione fuori dagli schemi che ha appassionato e coinvolto i partecipanti proprio come i thriller del magistrato barese."
A intervistare l'oratore ha pensato il giornalista RAI C.Foschini, il quale ha esordito affermando di essere stato colpito positivamente dai tre libri del magistrato: *Testimone inconsapevole, Un nuovo caso per l'avvocato Guerrieri e Ad occhi chiusi.*
Carofiglio ha riferito che a settembre, al Festival della Letteratura di Mantova, sarà presentato un libro che contempla la visita dell'avvocato Guerrieri alla Pinacoteca De Nittis di Barletta.
Parlando del suo esordio come scrittore, Carofiglio ha raccontato: "Da quando ero piccolo desideravo scrivere storie. Ma questo mi è accaduto durante un'estate particolarmente brutta per me, un periodo in cui ho avuto la sensazione che qualcosa stava finendo ma doveva nascere qualcos'altro". Ed ha aggiunto: "Le storie sono lì: quando le andiamo a cercare non le troviamo. Sono loro che ci vengono incontro quando siamo disposti ad ascoltarle. E forse è proprio per questo che quando un libro è concluso non appartiene più a chi lo scrive ma diventa dei lettori (anche se parecchi non condividono que-st'opinione). Ci sono tanti libri quanti sono i lettori; perché nei libri ognuno troverà una sua interpretazione".
Alla domanda: "Nell'animo si sente più magistrato o scrittore?" Carofiglio ha riposto che il magistrato, scrittore, mito americano, ha la capacità di non svelare il sentimento pregnante.
Il magistrato barese non ha nascosto la soddisfazione per i successi riscossi a livello internazio-

La Segreteria informa

Segreteria del Distretto 2120
Addetta alla segreteria: dr.ssa Ilaria Morra
orario: 09,30-13,00 - 17,00 - 20,30 *(sabato chiuso)*
Viale XXIV Maggio, 23 - 71100 Foggia
Tel. 0881.770192 - Fax. 0881.770192
E-mail: segreteria0506@rotary2120.it
Sito web del Distretto: www.rotary2120.it

nale. I suoi romanzi sono stati tradotti in 11 lingue e distribuiti in una ventina di paesi. A breve sul piccolo schermo vedremo l'avvocato Guerrieri, che avrà il volto dell'attore Emilio Solfrizzi.

R.C. GALATINA MAGLIE - TERRE D'OTRANTO

Primo Fellowship nazionale di tennis

Ottimo successo di partecipazione al I campionato nazionale per tennisti rotariani *Coppa del Governatore*, organizzato dal nostro club, ideato dal presidente Giuseppe Garrisi. La manifestazione si è svolta dal 22 al 25 aprile, alla presenza del governatore Di Gioia, sui campi in terra rossa del Circolo Tennis Galatina. Un folto pubblico ha seguito con entusiasmo gli incontri, curati per la parte tecnica dal rotariano Giovanni Stasi, presidente del circolo ospitante, che ha diretto gli incontri di singolare maschile e femminile, doppio maschile e doppio misto.I tennisti e i loro familiari nelle mattinate libere hanno potuto ammirare le bellezze del Salento con visite guidate a Lecce, Otranto e Gallipoli. Il governatore Di Gioia ha consegnato la Coppa del governatore a Giuseppe Dell'Anna Misurale del Rotary Lecce Sud, che ha sconfitto in un'avvincente finale Giovanni Licignano del Rotary Lecce.
Il singolare femminile è stato vinto da Nelly Romano del R. C. Galatina su Adriana Marzano Brunetta, anche lei dello stesso club. Nel singolare maschile amatori, meritato successo di Sergio Castellini del Rotary club Adda Borromeo di Milano, che è giunto in finale in tutte e tre le gare, su Giancarlo Giuffrida del Rotary Foggia Capitanata, dopo una splendida partita finita al tie break. I due, questa volta insieme, hanno poi concluso vittoriosamente la finale di doppio maschile contro Giuseppe Casillo ed Antonello Vernole del Club Bari. Il doppio misto ha visto la vittoria di Adriana e Andrea Brunetta del Rotary di Galatina su Adriana Villani e Sergio Castellini.
Il governatore, il presidente del Rotary di Galatina Maglie e Terre d' Otranto, Garrisi, e il Presidente del circolo tennis Galatina, Giovanni Stasi, nel salutare nella cerimonia di chiusura giocatori, autorità rotariane, soci e ospiti presenti, hanno comunicato di voler organizzare l'anno prossimo la II edizione del campionato, che sicuramente avrà lo stesso successo con un numero di partecipanti maggiore e in rappresentanza di più Distretti italiani. Le Fellowship del Rotary offrono un grande senso dell'amicizia tra i membri, mettendo insieme i rotariani che hanno interessi comuni in attività ricreative, settori professionali e vari temi della salute e della medicina. Attualmente sono più di 90 le Rotary Fellowship dedicate a svariati campi di interesse, dal golf allo yachting per quelle ricreative, dalla lotta all'AIDS, alle cure oculistiche per quelle più votate al servizio della comunità. È la migliore occasione per i soci di comunicare, scambiare informazioni e idee e instaurare rapporti. Che siano di tipo ricreativo, professionale, o legate alla salute, le Fellowship uniscono i rotariani nell'offrire amicizia, comprensione internazionale e servizio in modi divertenti e innovativi che vanno a beneficio di tutta la collettività.

R.C. MELFI

Opuscolo sull'acqua per gli scolari

"L'acqua è vita, facciamone buon uso": È lo slogan diffuso da un opuscolo realizzato dal nostro Club e distribuito a tutte le scuole. Vi sono illustrate cifre e problematiche della scarsezza di acqua dolce nel mondo, dove un miliardo e mezzo di persone soffre la sete e molta gente muore per il consumo di acqua insalubre. La presentazione dell'opuscolo s'è svolta in un Convegno pubblico, realizzato nella sala convegni del Parco del Vulture, a Melfi.
Il Presidente del Club Mariano Zolla : "Il nostro club ha puntato la sua attenzione sul problema dell'emergenza idrica, emergenza che non tutti conoscono nella sua reale consistenza".
La relazione di base è stata svolta da Lorenzo Napoli, assistente del Governatore Di Gioia. Napoli ha riferito anche sulle conclusioni del Forum Distrettuale sul tema, svoltosi a Taranto qualche giorno prima e ha indicato le 13 regole d'oro per limitare il consumo dell'acqua nelle nostre famiglie. Ecco la conclusione dell'incontro: "Se non saremo in grado di garantire la giusta quantità e la salubrità dell'acqua non potremo sperare in un mondo migliore e vincere la sfida attuale dell'intera umanità".

La premiazione del Primo Fellowship di Tennis, svoltosi a Galatina

Seminario sulla leadership distrettuale Distretto 2120 – 18 febbraio 2006
Valutazione dei Partecipanti

Partecipanti: **330**
Moduli rientrati: **52**

A) Informazioni sui partecipanti

Prima del seminario hanno servito nelle cariche seguenti:

- Presidente di club	**11 persone**
- Segretario di club	**8 persone**
- Membro del consiglio direttivo del club	**19 persone**
- Presidente di una commissione di club	**13 persone**
- Membro di una commissione di club	**10 persone**
- Nessuna	**9 persone**

Da quanti anni siete nel Rotary (media)?

11 anni *(rallegrante: 23 meno di 5 anni e 11 fra i 6 e i 10)*

B) Contenuti del programma

a) Livello di conoscenza acquisito sui seguenti argomenti raccomandati dal Consiglio Centrale del RI *(52 risposte)*:
1 = Molto informato, **2** = Informato, **3** = Poco informato, **N** = Nessuna risposta

MEDIA:

Leadership e tecniche motivazionali	**1,4**
Opportunità di leadership	**1,5**
Progetto internazionale	**1,8**
Piano strategico e Piano Direttivo del Club	**1,4**

b) Utilità del Seminario *(52 risposte)*:
1 = Sono molto d'accordo, **2** = Sono d'accordo, **3** = Disapprovo, **4** = Disapprovo fortemente, **N** = Nessuna risposta

MEDIA:

- Gli argomenti affrontati durante le sessioni sono stati utili e interessanti per chi ha un incarico di responsabilità	**1,2 + 2 N**
- Sono state presentate delle idee che voglio mettere in pratica	**1,4 + 2 N**
- Grazie a questo seminario capisco meglio la struttura dirigenziale del mio distretto	**1,4 + 2 N**
- Grazie a questo seminario capisco meglio i possibili incarichi di responsabilità che mi potrebbero essere affidati nel distretto o a livello internazionale	**1,3 + 2 N**

c) Efficacia della materia trattata.
Argomento trattato nel corso del seminario ritenuto: **A)** il più efficace, **B)** il meno efficace

- Attitudine alla leadership *(40 risposte)*	**39 A / 1 B**
- Tecniche motivazionali *(33 risposte)*	**30 A / 3 B**
- Opportunità di servire *(35 risposte)*	**31 A / 4 B**
- Incarichi specifici di responsabilità *(41 risposte)*	**35 A / 6 B**
- Organizzare un progetto internazionale *(42 risposte)*	**34 A / 8 B**
- Piano strategico *(43 risposte)*	**37 A / 6 B**
- Piano direttivo del Club *(43 risposte)*	**38 A / 5 B**

d) Presentazione della materia *(52 risposte)*:
1 = Sono molto d'accordo, **2** = Sono d'accordo, **3** = Disapprovo, **4** = Disapprovo fortemente, **N** = Nessuna risposta

MEDIA

- L'istruttore ha trattato bene la materia	**1,07**
- Gli argomenti presentati mi sono sembrati interessanti	**1,2**
- Le tecniche d'insegnamento erano efficaci	**1,15**
- Le diapositive hanno permesso di migliorare la qualità dell'apprendimento	**1,05**

C) Logistica e organizzazione

1 = Sono molto d'accordo, **2** = Sono d'accordo, **3** = Disapprovo, **4** = Disapprovo fortemente, **N** = Nessuna risposta

- Le informazioni relative al seminario mi sono giunte in tempo	**1,5 + 1 N**
- La procedura d'iscrizione ha funzionato bene	**1,6 + 2 N**
- Ho trovato tutte le informazioni che mi servivano nella cartella d'iscrizione	**1,5 + 1 N**
- La data del seminario è stata scelta bene	**1,3 + 1 N**
- La località scelta era consona alle mie necessità	**1,6 + 1 N**

D) Disponibilità a servire

Dopo il seminario sarei interessato ad assumere uno dei seguenti incarichi di responsabilità nel distretto

Nelle commissioni distrettuali:

- Sviluppo dell'effettivo *(26 risposte)*	**20 SÌ / 6 NO**
- Espansione *(20 risposte)*	**15 SÌ / 5 NO**
- Finanze *(16 risposte)*	**6 SÌ / 10 NO**
- Pubbliche relazioni *(29 risposte)*	**29 SÌ / 0 NO**
- Congresso distrettuale *(20 risposte)*	**13 SÌ / 7 NO**
- Fondazione Rotary *(17 risposte)*	**8 SÌ / 9 NO**
- Promozione della Convention del RI *(16 risposte)*	**4 SÌ / 12 NO**
- Programmi del RI a livello distrettuale *(23 risposte)*	**20 SÌ / 3 NO**
- Altri incarichi di responsabilità Assistente del governatore (*29 risposte)*	**24 SÌ / 5 NO**
- Responsabile distrettuale della formazione *(21 risposte)*	**14 SÌ / 7 NO**

E) Suggerimenti e desideri dei Partecipanti

a) Come migliorare il Seminario?

- Forse l'unico difetto (ma molto lieve) è che avrei dato maggior spazio al dibattito alla fine di ogni Sessione, consentire ai partecipanti d'intervenire, inserire sessioni interattive con piccoli gruppi. Nella sessione pomeridiana approfondire uno o più argomenti trattati la mattina in modo generale;	**9 pers.**
- Inserendo giornate di approfondimento con gl'interessati a assumere compiti presso i Club di appartenenza o concentrando la formazione su temi specifici con un numero più ridotto di partecipanti, promuovendo dei seminari tematici (*p. es.: Funzionamento del Distretto – Compiti dei vari componenti e delle Commissioni distrettuali Formazione dell'essere rotariano, ecc.*), promuovere riunioni nelle 11 zone del Distretto con la collaborazione del proprio Assistente del Governatore, iniziative di approfondimento e di confronto con altre realtà distrettuali;	**4 pers.**
- Tenere il seminario solo nelle ore antimeridiane *(materie di carattere generale);*	**4 pers.**
- Suddividere la materia in due giornate; troppa materia per una sola giornata: viene a mancare la necessaria concentrazione;	**3 pers.**
- Rispettando rigorosamente i tempi congressuali *(ritardo eccessivo dell'inizio!);*	**3 pers.**
- Il seminario va bene così;	**3 pers.**
- Relazioni di ex-dirigenti o dirigenti in carica sulla loro esperienza;	**2 pers.**
- Migliore informazione sul seminario nei Club;	**1 pers.**
- Chiedere prima del seminario ai partecipanti su quali argomenti desiderano essere maggiormente arricchiti;	**1 pers.**
- Distribuire all'inizio la documentazione per poter prendere appunti specifici su ogni slide;	**1 pers.**
- Un solo relatore non è efficace per il livello d'attenzione *(indipendentemente dalla sua bravura e capacità)*	**1 pers.**
- Seminario da riservare solo a che è veramente intenzionato a mettersi a disposizione, riducendo così il numero dei partecipanti e rendendo di riflesso più attiva la partecipazione della sala;	**1 pers.**
- Puntare prevalentemente su nuovi soci;	**1 pers.**
- Illustrando non solo le tematiche in maniera generale ma esercitando gli argomenti con dei casi pratici;	**1 pers.**

b) Informazioni supplementari auspicate:

- Piano Strategico e Nuovo Piano Direttivo dei Club *(tempi e dettagli);*	**3 pers.**
- Pubbliche Relazioni;	**1 pers.**
- Ripercussioni della pianificazione strategica a livello di Distretto e di Club;	**1 pers.**
- Commissioni Distrettuali: Finanze, Relazioni pubbliche, Fondazione, Programmi del Rotary, ecc.;	**1 pers.**
- Responsabile distrettuale della formazione;	**1 pers.**
- La funzione dell'Assistente del Governatore;	**1 pers.**
- Progetti e programmi distrettuali riguardo la sanità e i servizi sociali;	**2 pers.**
- Rapporti internazionali – Gemellaggi fra Club di Paesi diversi;	**1 pers.**
- Traduzione dei manuali dall'inglese;	**1 pers.**

- Espansione e sviluppo della compagine sociale; **1 pers.**
- Amministrazione e gestione del Distretto; **1 pers.**
- Iniziative internazionali cui poter partecipare con il proprio Club. **1 pers.**

F) Conclusioni

Risposta all'indagine
ca. **15%**, in verità un pò scarsa ma comunque sufficiente per poter avere un'immagine dell'impressione generale dei partecipanti.

Informazioni sui partecipanti
43 avevano già ricoperto cariche a livello di Club e una dozzina anche a livello distrettuale, solo non avevano ancora assunto un mandato. Molto apprezzabile la presenza di *giovani* Rotariani.

Contenuti del Programma
Il livello di conoscenze - nei settori trattati - che i 52 partecipanti che hanno inviato il questionario dichiarano di aver acquisito è molto alto **(dall'1,4 all'1,8)**. La media si considera *Ben informata.*

Utilità del Seminario
I 52 partecipanti considerano che questo seminario sia stato molto utile e interessante per chi occupa una posizione di leader, vi ha trovato idee che può mettere in pratica, ha capito meglio la struttura del distretto e dei possibili ruoli che potrebbe essere chiamato a rivestire nel Distretto **(dall'1,2 all'1,4)**.

Efficacia della materia trattata
Le materie che verosimilmente hanno interessato maggiormente sono le attitudini lla leadership nel rotary, il Piano strategico e il Piano Direttivo dei Club.

Presentazione della materia
La valutazione dell'istruttore, del modo di presentare la materia, delle tecniche di formazione e del materiale di presentazione (slides e opuscolo riassuntivo) è particolarmente lusinghiera e gratificante **(dall'1,05 all'1,2).**

Logistica e organizzazione
Anche il giudizio sull'organizzazione è molto positivo: l'informazione prima del seminario, le modalità d'iscrizione, la documentazione ricevuta, la data del seminario e la località sono stati tutti elementi ben accolti **(dall'1,3 all'1,6)**.

Disponibilità a servire
29 dei **52** che hanno risposto dichiarano la loro disponibilità a servire a livello di Distretto. Il maggior interesse è rivolto alle Pubbliche Relazioni **(29)**, all'assistente del Governatore **(24)**, allo sviluppo dell'effettivo **(20)** e ai Programmi del Rotary a livello distrettuale **(20).**
I nominativi di questi Rotariani è ottenibile presso il Governatore.

Suggerimenti per migliorare il Seminario
Molto costruttivi e concreti i suggerimenti formulati, dove spicca il desiderio (più che legittimo) di una maggior possibilità di dialogo. È un'osservazione molto pertinente e, come fu precisato in apertura, questi seminari dovrebbero svolgersi in forma interattiva, sotto forma di discussione guidata dal training leader…tuttavia ciò implica classi con non più di **25-30 partecipanti.**
Altro suggerimento molto utile e giusto. Per coloro che hanno manifestato disponibilità a servire l'Istruttore Distrettuale dovrebbe ora riunirli per funzione desiderata e impartire una formazione specifica per quei ruoli. Con una certa ragione taluni fanno rilevare il peso di un'intera giornata di concentrazione. Meglio sarebbe suddividere il tutto su due mattinate. *Certo, costa!*

Ulteriori informazioni desiderate
Sono di vario genere. È ora compito dell'Istruttore distrettuale fornire queste informazioni. In particolare interessa molto la Pianificazione strategica e il nuovo Piano Direttivo dei Club.

Conclusioni
Alla luce di quanto precede si può tranquillamente affermare che questo seminario, voluto dal **Gov. Sergio Di Gioia**, è stato molto gradito ed apprezzato. I giudizi pervenuti sono molto lusinghieri e obiettivi.

In tutti i sondaggi appare sempre qualche *contestatore per principio* (in media il 3%). Sono quelli che sistematicamente danno ad ognivoce la valutazione più bassa ed esprimono giudizi senza appello, non costruttivi e rancorosi. Nel nostro caso c'era un solo caso di questo tipo, ovvero lo 0,5%...anche questo è un segno di generale apprezzamento.
L'impressione avuta anche come istruttore incaricato è stata quella di un uditorio molto aperto, molto attento e concentrato e molto disponibile. Questo è tanto più apprezzabile se si considera che il programma era molto ricco e impegnativo. Senza un grande interesse e un grande voglia di apprendere il rendimento sarebbe precipitato molto presto.
Certo con un maggior dialogo con la sala tutto sarebbe stato meno gravoso e più vivace.
Particolarmente apprezzabile la presenza di molti *giovani* Rotariani e la loro disponibilità a fare…
Complimenti al Distretto 2120 e al suo tenace Governatore, Sergio Di Gioia.

a cura di **Carlo Michelotti -** PDG Distretto 1980 (1996/97)

Service
"Negli occhi, nel cuore"
4 Nazioni pro Romania

DISTRICT 2241
ROTARY CLUB LUGOJ

MEETINGS: THURSDAY, 7.30 PM
ÎNTÂLNIRI: JOI, 19.30

É entrato nella fase operativa il service per il Distretto 2241. Nei giorni dal 4 al 6 aprile scorso il Governatore del Distretto 2120 Sergio Di Gioia si è recato in Romania, accompagnato dal delegato C.I.P. del 2120 per la Romania Domenico Guercia (R.C. Cerignola). Nel Paese dell'Est Europa il Governatore Di Gioia ha incontrato il suo omologo rumeno, il Governatore del Distretto 2241 Ivan E. Bloch, e i soci del Club di Lugoj, al fine di definire l'attuazione del programma del **Progetto 4 Nazioni**.
L'intervento sarà realizzato nella comunità di **Nadrag**; consiste nella ristrutturazione di una mensa e l'assunzione di un impegno di spesa per fornire pasti a 50 bambini del posto per un anno.

La mensa di Nadrag per un anno fornirà pasti a 50 bambini

sim S.R.L.
Ingredienti per industrie vetrarie
sim Società Industriale Meridionale S.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi, 12 - Putignano (Ba) - Tel. 080.4052245

Il Rapporto Assiduità

RAPPORTO MENSILE SULL'EFFETTIVO E L'ASSIDUITÀ DEI CLUB RELATIVO AL MESE DI MARZO 2006

CLUB	RIUNIONI	SOCI	%
Acquaviva delle Fonti - Gioia del Colle	3	54	37.00
Altamura - Gravina	5	41	35.00
Andria - Castelli Svevi	6	58	36.00
Bari	4	143	31.00
Bari Castello	5	89	26.00
Bari Mediterraneo	3	43	31.00
Bari Ovest	5	137	34.00
Bari Sud	4	96	35.00
Barletta	5	44	44.00
Bisceglie	-	-	-
Bitonto Terre dell'Olio	-	-	-
Brindisi	-	-	-
Brindisi Valesio	-	-	-
Canosa	-	-	-
Casamassima - Terra dei Peuceti	-	-	-
Ceglie Messapica - Terra dei Messapi	5	23	40.00
Cerignola	-	-	-
Fasano	5	44	30.00
Foggia	3	85	39.00
Foggia Capitanata	2	29	57.00
Foggia Umberto Giordano	-	-	-
Galatina – Maglie - Terre d'Otranto	4	24	55.00
Gallipoli	-	-	-
Gargano	2	19	52.00
Lecce	4	122	41.00
Lecce Sud	2	73	44.00
Lucera	-	-	-
Manduria	1	29	38.00
Manfredonia	3	43	48.00
Martina Franca	4	45	23.00
Massafra	-	-	-
Matera	-	-	-
Melfi	-	-	-
Molfetta	-	-	-
Monopoli	3	41	41.00
Ostuni - Valle d'Itria e Rosa Marina	-	-	-
Policoro Heraclea Centenario	-	-	-
Potenza	3	91	40.00
Potenza Ovest	-	-	-
Putignano	3	59	60.00
Riva dei Tessali	-	-	-
S. Giovanni Rotondo	4	32	64.00
San Severo	3	56	32.00
Taranto	3	71	37.00
Taranto Magna Grecia	4	45	42.00
Trani	5	91	33.00
Val d'Agri	-	-	-

Un Cup per Horefondè

Utilizzati dal Distretto 2120 i primi fondi dell'operazione salvadanaio.
Giovedì 27 aprile, in occasione della consegna della carta costitutiva del Club Rotaract di Bisceglie, il Governatore Sergio Di Gioia ha annunciato che dalla somma ricavata con l'operazione salvadanaio sono stati destinati 1500 euro per finanziare il Centro Umanista Polifunzionale Rotaract per Horefondè in Senegal.

Da un desiderio nasce una missione, da una missione un'idea, da un'idea un progetto... Un CUP per Horefondè: è il service distrettuale per il Rotaract del 2120. Un CUP, Centro Umanista Polifunzionale, è un luogo dove si organizzano la scuola materna e i corsi per la prevenzione della malaria e la formazione professionale. È dove si svolgono riunioni e seminari di formazione per i volontari e dove si organizzano campagne e attività umaniste.
Il progetto è nato un anno fa, visitando il Senegal con alcuni dei responsabili nazionali di Energia per i diritti umani – Onlus. Ho conosciuto una realtà lontana, descritta dai mass media nel peggiore dei modi come povera, malsana e in guerra. Queste immagini, presenti fino a poco fa nella mia mente, sono state sostituite da altre... La povertà soccombeva alla ricchezza d'animo, le guance scarne erano nascoste da un sorriso, il tempo era fermo e la terra era madre.
Al mio ritorno ne ho parlato al Distretto, ho raccontato ai miei amici cosa avevo visto e ho trovato in loro, e soprattutto in Giuseppe de Filippis, rappresentante distrettuale, il desiderio di costruire insieme un luogo capace di migliorare, in concreto, la qualità della vita di una piccola comunità. Insieme all'Onlus Energia per i diritti umani – Futuro Aperto abbiamo finanziato l'acquisto di un terreno, la costruzione di un CUP, l'installazione di una sala Internet e di servizi igienici, nonché la fornitura di materiale didattico nel villaggio di Horefondè.
Horefondé è un piccolo centro a nord del Senegal privo di ogni forma di modernità, nascosto al mondo da baobab secolari e povertà di mezzi. È uno dei villaggi di Energia dove i volontari umanisti credono sia possibile costruire una realtà diversa. Tutte le attività di Energia si basano sui principi della Reciprocità e del Non Umanitarismo: Se ricevi, ti impegnerai a dare ad altri. L'essere umano è considerato come valore centrale... non svolgendo attività di assistenza o beneficenza, ma puntando a incoraggiare lo sviluppo autonomo di individui e popolazioni. Molti nostri club si sono impegnati a sostenere un Progetto di Adozione a Distanza ed i CUP vogliono essere un punto di riferimento anche per tutti i bambini che non rientrano nel progetto del Sostegno a Distanza (SaD) e una quota delle adozioni (il 20%) verrà investita nella trasformazione dei CUP in un luogo ricreativo e d'istruzione gratuito per tutti (spazio giochi, biblioteca, centro sanitario).
Tra pochi mesi saranno ultimati i lavori e alcuni di noi si recheranno in Senegal per inaugurare il nuovo complesso Rotaract per Horefondè. Saremo così ancora protagonisti di ciò che anima lo spirito stesso di ogni rotaractiano, affrontare ogni giorno con lo spirito di Service necessario alla formazione e alla valorizzazione delle donne e degli uomini di domani, in Italia come in ogni altro angolo del mondo...

di **Alfredo Longo**
Rotaract Club Manduria

Nei Centri Umanisti Polifunzionali si organizzano la scuola materna e i corsi per la prevenzione della malaria e la formazione professionale.
Il service del Distretto 2120 quest'anno è Un Cup per Herefondé, in Senegal.

i-)

XI CONGRESSO DISTRETTUALE ROTARY 2120

COMUNICARE PER INFORMARE. INFORMARE PER FORMARE.

26-27-28 maggio 2006
Centro Congressi
Pugnochiuso di Vieste
(Foggia)

2120

Rotary International

SERVICE Above Self

100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

SERGIO DI GIOIA
Governatore 2005-2006
Distretto 2120 Puglia-Basilicata

CARL-WILHELM STENHAMMAR
Presidente R.I. 2005-2006